

*Nota Esplicativa***B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare**

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 4.571 mila euro (5.616 mila euro al 31 dicembre 2014), riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (3.661 mila euro), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 (85 mila euro) e il recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs 151/2001 (825 mila euro).

| Descrizione | Situazione al 31.12.2015 | Situazione al 31.12.2014 | Variazioni |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Recupero prestazioni non dovute | 3.661.135 | 2.693.339 | 967.796 |
| Recupero maternità (D.lgs 151/01) | 824.884 | 2.825.324 | -2.000.440 |
| Recuperi maggiorazioni trattamento pensionistico | 84.531 | 97.664 | -13.133 |
| Totale Crediti per prestazioni da recuperare | 4.570.550 | 5.616.327 | -1.045.777 |

B.II.3 Crediti verso società controllate

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte partite creditorie nei confronti della società Groma per 15 mila euro relativi a un conguaglio oneri accessori in virtù del contratto di locazione dell'immobile sito in Roma via Cavour.

B.II.4 Altri crediti

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2015 pari a 21.461 mila euro (17.742 mila euro al 31 dicembre 2014). Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

| Descrizione | Situazione al 31.12.2015 | Situazione al 31.12.2014 | Variazioni |
|--|-----------------------------|-----------------------------|------------------|
| Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri | 7.000.712 | 6.291.674 | 709.038 |
| Crediti per interessi e proventi finanziari | 284.186 | 256.811 | 27.375 |
| Crediti per recuperi e partite diverse | 584.688 | 749.643 | (164.955) |
| Crediti per partite di giro | 18.331.666 | 14.371.719 | 3.959.947 |
| Totale partite creditorie | 26.201.252 | 21.669.847 | 4.531.405 |
| Fondo svalutazione crediti verso locatari | (4.740.739) | (3.927.772) | (812.967) |
| Totale altri crediti | 21.460.513 | 17.742.075 | 3.718.438 |

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 7.001 mila euro; tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 4.741 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote di interessi sui mutui ipotecari (108 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (176 mila euro).

I crediti per recuperi e partite diverse concernono diverse poste, tra le quali il credito verso l'Erario per l'Ires per complessivi euro 216 mila euro e il credito d'imposta ai sensi dell'art.1 c. 656 L. 190/2014 per 95 mila euro.

I crediti derivanti da partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per 8.772 mila euro e a trattenute per conto di terzi essenzialmente costituite da pignoramenti esattoriali a pensionati per 9.329 mila euro.

Con riferimento ai crediti per ritenute erariali trattasi essenzialmente di trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2015 e che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cipag opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nelle entrate in partite di giro la somma di competenza dei redditi 2015 che sarà trattenuta nel corso del 2016 al contribuente (dipendente/pensionato) e versata all'Erario. Specularmente, pertanto, nelle uscite in partite di giro viene iscritto medesimo importo quale debito verso l'Erario.

B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano al 31 dicembre 2015 a 10.196 mila euro (207.964 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono quasi esclusivamente all'importo investito tramite un mandato di gestione patrimoniale bilanciato di Fondi comuni di investimento alla società Eurizon Capital SGR.

Nei primi mesi del 2016 al fine di monitorare in maniera organica e omogenea il portafoglio mobiliare liquido e in coerenza con le nuove regole sugli investimenti, la Cipag ha deliberato di includere il gestore Eurizon direttamente nel Fondo GD2 tramite un mandato costituito ad hoc e caratterizzato da una esplicita strategia orientata agli investimenti socialmente responsabili (SRI) considerata anche la pluriennale esperienza di Eurizon nel settore SRI.

Altra posta iscritta in tale voce è la giacenza sul conto corrente della banca depositaria (133 euro) del fondo immobiliare FPEP riservato alla gestione delle quote vincolate, chiuso nel mese di febbraio 2016.

B.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 64.979 mila euro (39.677 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono per 58.589 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 6.390 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

C Ratei e risconti attivi

Tale voce iscritta nell'attivo per complessivi 3.327 mila euro (3.584 mila euro al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati e al premio per la Long Term Care (1.472 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2016 (1.626 mila euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2015 a complessivi 2.256.944 mila euro (2.232.353 mila euro al 31 dicembre 2014) ed è costituito dalla riserva legale ex art.1 del D.Lvo 509/1994 (2.125.738 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 24.591 mila euro.

La riserva legale ex D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. Tale riserva, come meglio si dirà in relazione sulla gestione, è superiore a quanto previsto dall'articolo 1, D.lgs 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. L'indice di copertura del patrimonio netto parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,89. Anche alla luce di ciò la Cassa ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale di cui si dirà in seguito.

La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509/94.

| Descrizione | Situazione al 31.12.2015 | Situazione al 31.12.2014 | Variazioni |
|--|--------------------------|--------------------------|-------------------|
| Riserva legale ex art.1 D.Lvo 509/1994 | 2.125.737.868 | 2.109.803.549 | 15.934.319 |
| Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994 | 106.615.099 | 106.615.099 | 0 |
| Risultato d'esercizio | 24.591.470 | 15.934.319 | 8.657.151 |
| Totale Patrimonio Netto | 2.256.944.437 | 2.232.352.967 | 24.591.470 |

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritti sotto tale voce per complessivi euro 25.203 mila euro (2.027 mila euro al 31 dicembre 2014) le seguenti tipologie di Fondi:

| Descrizione | Situazione al 31.12.2015 | Situazione al 31.12.2014 | Variazioni |
|--------------------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------|
| Fondo indennità di maternità | 416.565 | 498.005 | -81.440 |
| Fondo art.10 bis DL76/13 | 0 | 1.528.743 | -1.528.743 |
| Fondo integrazioni consumi intermedi | 1.798.330 | 0 | 1.798.330 |
| Fondo rischi patrimoniali | 22.988.534 | 0 | 22.988.534 |
| Totale Fondo rischi e oneri | 25.203.429 | 2.026.748 | 23.176.681 |

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

- Il fondo per indennità di maternità per un ammontare pari a 416 mila euro; il fondo è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno, al fine di fronteggiare future esigenze;
- il fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. A seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita da due dirigenti dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica nel corso del 2015 è stato eccepito dal MEF il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/12 – ha provveduto in via prudenziale ad accantonare le presunte integrazioni in attesa che si dirimi la questione;
- il fondo rischi patrimoniali pari a 22.988 mila euro. Preso atto della volatilità del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno e il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare che influenza il valore degli investimenti immobiliari indiretti – pur se confidenti nella ripresa avvalorata anche da studi di settore che scongiurano il verificarsi di perdite durevoli – il Consiglio di amministrazione della Cipag in via prudenziale ha ritenuto di effettuare un accantonamento ad uno specifico fondo rischi. L'anno è stato infatti caratterizzato dal susseguirsi di crisi di varia natura sia economico - finanziaria che geopolitica a carattere straordinario. Gli assets per i quali – in presenza di un valore di mercato inferiore al costo – si è inteso mitigare eventuali rischi di perdite mediante l'accantonamento, sono rappresentati dal Fondo GD2 e dal Fondo FPEP. Gli accantonamenti iscritti in bilancio sono pari al 50% del differenziale tra il NAV e il costo di acquisto, osservato per il Fondo FPEP sulle risultanze del business plan in un arco quinquennale (medio-termine) e per il GD2 sul valore differenziale a fine esercizio 2015.

Rispetto al precedente esercizio non risulta iscritto il fondo costituito dagli ulteriori risparmi realizzati ex art.10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. 99/2013 (c.d. "pacchetto lavoro") ammontante a 1.529 mila euro al 31 dicembre 2014. In merito si rappresenta che con nota del 4 agosto 2015 i Dicasteri vigilanti hanno comunicato il diniego del Regolamento che disciplinava le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni del predetto articolo, come deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014. La Cipag – con nota del 9 ottobre 2015 – ha chiesto il riesame degli atti relativi all'approvazione del regolamento ex art. 10 bis e delle osservazioni sulle spese di start up ed essendo la stessa rimasta senza riscontro, in data 29 ottobre 2015 ha notificato ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio avverso il predetto provvedimento. Da ultimo – con nota del 25 febbraio 2016 – gli Enti Vigilanti hanno ribadito – fermo restando che gli oneri della forma pensionistica complementare sono a carico della fonte istitutiva – di non dare seguito alla predetta delibera del Comitato dei Delegati che disciplinava le modalità di destinazione delle risorse eccedenti gli ulteriori risparmi. Ciò premesso, nelle more di ulteriori sviluppi, la Cassa ha provveduto prudenzialmente all'eliminazione contabile del fondo ex art. 10 bis, fatti salvi gli effetti del ricorso pendente al TAR del Lazio.

*Nota Esplicativa***C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Ammonta al 31 dicembre 2015 a complessivi 1.988 mila euro (2.109 mila euro al 31 dicembre 2014); si riportano qui di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

| Movimentazione TFR | Importo |
|------------------------------------|-----------|
| Ammontare al 31 dicembre 2014 | 2.109.085 |
| Utilizzazioni dell'esercizio 2015 | - 152.315 |
| Accantonamenti dell'esercizio 2015 | 31.696 |
| Ammontare al 31 dicembre 2015 | 1.988.466 |

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale debiti per complessivi 82.140 mila euro (86.089 mila euro al 31 dicembre 2014); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2015 raffrontati con i valori corrispondenti al 31.12.2014.

| Descrizione | Situazione al 31.12.15 | | Situazione al 31.12.14 | | Variazioni |
|--|------------------------|------------|------------------------|------------|------------|
| Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione | | 12.112.141 | | 10.939.822 | 1.172.319 |
| Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi | | 12.365.519 | | 18.630.507 | -6.264.988 |
| Debiti verso società controllate | | 752.890 | | 851.689 | -98.799 |
| Altri debiti | | | | | |
| - per impieghi immobiliari in corso | 29.259 | | 60.636 | | |
| - per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare | 509.096 | | 472.403 | | |
| - per oneri di funzionamento e spese diverse | 3.948.565 | | 4.331.033 | | |
| - per depositi cauzionali | 1.333.681 | | 1.415.039 | | |
| - per partecipazioni Arpinge sottoscritte e non versate | 13.014.387 | | 16.425.024 | | |
| - per partite di giro | 38.074.806 | 56.909.794 | 32.962.479 | 55.666.614 | 1.243.180 |
| Totale debiti | | 82.140.344 | | 86.088.632 | -3.948.288 |

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come si evince dal prospetto, la voce debiti per prestazioni istituzionali presenta un incremento 1.172 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La voce dei trasferimenti e rimborsi contributivi presenta un decremento di 6.265 mila euro. La flessione è essenzialmente ascrivibile a:

- a) una minore consistenza (-1.392 mila euro) delle eccedenze contributive versate dai geometri rispetto al dovuto occorse anche per l'anno 2015 e a fronte delle quali si provvederà al rimborso. Si rappresenta infatti che a decorrere dall'anno 2012 l'associato deve indicare nel modello F24 l'anno di tassazione per i contributi minimi e l'anno di produzione per il reddito: ciò comporta maggiori possibilità di errore in sede di versamento. Prima di procedere al rimborso di tali somme, gli uffici amministrativi effettuano l'analisi delle singole posizioni creditorie e debitorie dei geometri, provvedendo in prima battuta alla compensazione tra le eccedenze e i debiti dei predetti geometri verso l'Ente.
- b) dal venir meno del debito (-4.848 mila euro) per restituzione di contributi per rimborso ai concessionari ex art. 32 DPR 43/1988 (obbligo del non riscosso come riscosso) abrogato dall'art 2 D.Lgs 37/1999. Infatti il DM 15/06/2015 ha previsto per i crediti iscritti a ruolo ante 1999, inferiori a 2.000 euro e non interessati da insinuazioni in procedure concorsuali, il discarico automatico senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore.

Con riferimento alla voce "altri debiti" si evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 1.243 mila euro. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto netto dei seguenti accadimenti:

- i richiami della partecipazione in Arpinge effettuati nel corso del 2015 per euro 3.410 mila;
- l'insorgere di maggiori debiti per le partite di giro per euro 5.112 mila i quali fanno riferimento per 8.508 mila euro alla quota parte relativa alle trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef per il cui commento si rinvia al paragrafo B.II.4, per 16.781 mila euro a trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'Erario nell'esercizio 2016 e per la restante parte pari ad euro 12.786 mila essenzialmente costituita da debiti per retribuzione differita TFR nei confronti del lavoratore a fronte di quote trasferite all'Inps (2.330 mila euro) e debiti verso terzi per somme pignorate da trattenere mensilmente sulle prestazioni pensionistiche (9.450 mila euro).

Nota Esplicativa

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine espongono al 31 dicembre 2015 un ammontare complessivo di 67.412 mila euro (55.319 mila euro al 31 dicembre 2014) qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

| Descrizione | Situazione al 31.12.2015 | Situazione al 31.12.2014 | Variazione |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Fidejussioni per locazioni passive | 0 | 501.091 | -501.091 |
| Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive | 1.066.802 | 777.953 | 288.849 |
| Polizze fideiussorie a garanzia esecuzione lavori | 0 | 186.702 | -186.702 |
| Fidejussione per polizza sanitaria integrativa | 1.215.217 | 920.000 | 295.217 |
| Fidejussioni per servizi | 139.399 | 84.510 | 54.889 |
| Impegni verso terzi | 1.405.590 | 750.000 | 655.590 |
| Sottoscrizione quote fondi di investimento | 63.584.709 | 52.099.199 | 11.485.510 |
| Totale conti d'ordine | 67.411.717 | 55.319.455 | 12.092.262 |

Come rilevasi dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 63.585 mila euro di cui 8.405 mila euro per quote Fondo F2i, 21.805 mila euro relativi al fondo F2i – Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture, 5.500 mila euro per quote FIL (già Fondo Abitare sociale), 17.875 mila euro per Fondo investimenti per l'Abitare (CDP) e 10.000 mila euro per il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali.

L'importo relativo alle fidejussioni per polizza sanitaria integrativa è pari a 1.215 mila euro, importo più elevato rispetto al precedente esercizio a seguito di stipula del contratto con UNISALUTE tramite procedura aperta.

L'importo di 1.405 mila si riferisce per 750 mila all'impegno assunto nei confronti di Confidi per la costituzione di un fondo rischi a seguito della Convenzione stipulata e per 655 mila euro ai lavori assegnati a seguito di procedura conclusa nell'ambito del piano degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà della Cipag di cui al paragrafo A II 3.

Si rappresenta inoltre che la Cipag unitamente al Consiglio Nazionale dei Geometri promuove delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione per operazioni di censimento, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico sia direttamente che in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A tal fine ha ideato un fondo rotativo – con un plafond massimo di 3 milioni di euro – con il quale anticipare per conto dei Comuni le spese per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni professionali dei geometri.

A tutto il 2015 sono state attivate le convenzioni con i comuni di seguito indicati: Andrano, BAT (Barletta-Andria-Trani), Caprarica di Lecce, Casarano, Lecce, Maglie, Ortelle, Poggiardo, Scorrano, Mesagne.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***CONTO ECONOMICO - ANALISI DELLE COMPONENTI****A GESTIONE PREVIDENZIALE**

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2015 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 11.633 mila euro (5.683 mila euro al 31 dicembre 2014), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (489.743 mila euro) e quello della gestione prestazioni (478.110 mila euro).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 489.743 mila euro (468.171 mila euro al 31 dicembre 2014) è determinato dal gettito contributivo di competenza per 483.426 mila euro, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 24.112 mila euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 17.795 mila euro.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2015-2014 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

| Descrizione | 2015 | 2014 | Variazioni |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Contributi obbligatori : | | | |
| - <i>contributi soggettivi minimi</i> | 242.382.707 | 217.416.549 | 24.966.158 |
| - <i>contributi integrativi minimi</i> | 117.425.233 | 88.618.490 | 28.806.743 |
| - <i>autoliquidazione contributi soggettivi</i> | 62.887.798 | 70.866.844 | -7.979.046 |
| - <i>autoliquidazione contributi integrativi</i> | 42.728.002 | 47.591.037 | -4.863.035 |
| | 465.423.740 | 424.492.920 | 40.930.820 |
| Altri contributi : | | | |
| - <i>recupero contributi evasi e relativi interessi</i> | 14.181.528 | 24.462.688 | -10.281.160 |
| - <i>contributi per maternità</i> | 1.428.215 | 2.062.902 | -634.687 |
| - <i>ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva</i> | 2.392.868 | 2.656.218 | -263.350 |
| Totale entrate contributive | 483.426.351 | 453.674.728 | 29.751.623 |

Nota Esplicativa

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2015 (483.426 mila euro) presenta un incremento in valori assoluti di 29.751 mila euro (6,6%).

Il dato consuntivo relativo alla contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti è pari a 465.424 mila euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 40.931 mila euro (+9,6 %).

In particolare, il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 305.270 mila euro contro i corrispondenti 288.283 mila euro dell'esercizio 2014 (+5,9%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 160.153 mila euro contro i corrispondenti 136.209 mila euro del precedente esercizio (+17,6%).

A decorrere dall'anno 2015 trovano applicazione alcune importanti modifiche apportate dal Comitato dei Delegati (con delibera del 31.5.2011) tra cui l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo congiunta all'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Inoltre – sempre a decorrere dal 1° gennaio 2015 - per i pensionati attivi è previsto il versamento del contributo minimo soggettivo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

L'incremento del gettito dei minimi rispetto al precedente esercizio risente pertanto dell'incremento dei contributi capitari e del maggior numero di iscritti tenuti al versamento dell'intero contributo soggettivo minimo.

Il gettito contributivo complessivo a titolo di autoliquidazione presenta una flessione rispetto al precedente esercizio del 10,8%.

Nello specifico, il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo risente di effetti contrapposti: da un lato l'incremento dell'aliquota contributiva passata dal 12% al 13% che spinge verso l'alto tale gettito, dall'altro la flessione rispetto al precedente esercizio della media Irpef (- 4,9%), la flessione del numero degli iscritti e l'incremento del minimo (con conseguente assorbimento da parte del gettito dei minimi), elementi questi che hanno tutti un effetto riduttivo rispetto al gettito del precedente esercizio.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo – come noto – esso si determina applicando la percentuale prevista (4%) sul volume d'affari a cui va decurtato il contributo minimo dell'esercizio precedente.

Nel 2015 si registra una contrazione del predetto gettito di circa il 10,2% essenzialmente riconducibile all'effetto combinato della flessione della media del volume d'affari IVA (-5%) e del numero degli iscritti contribuenti.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2015-2014 calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

| ANNO | 2015 | 2014 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
|-----------------------------|--------|--------|------------|--------------|
| Media reddito professionale | 19.091 | 20.077 | -986 | -4,9% |
| Media volume d'affari | 29.403 | 30.952 | -1.549 | -5,0% |

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi e gli interessi di contribuzioni evase per complessivi 14.181 mila euro. Tale somma è essenzialmente costituita da interessi connessi con morosità pregresse per complessivi 6.075 e la restante parte è in massima parte costituita dalle inadempienze emerse a seguito dell'attività di "verifica finanza" per periodi d'imposta 2010 - 2012;
- la contribuzione relativa alla maternità è pari a 1.428 mila euro (2.063 mila euro nel precedente esercizio) il cui decremento rispetto al precedente esercizio consegue alla riduzione del contributo capitaro da 21 a 15 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 2.393 mila euro a fronte dei 2.656 mila euro del precedente esercizio.

| DESCRIZIONE | Anno 2015 | Anno 2014 |
|---|-----------|-----------|
| <i>Contributo soggettivo minimo iscritti</i> | 2.750,00 | 2.500,00 |
| <i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi</i> | 2.750,00 | 1.250,00 |
| <i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità</i> | 1.375,00 | 1.250,00 |
| <i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti</i> | 687,50 | 625,00 |
| <i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni</i> | 1.375,00 | 1.250,00 |
| <i>Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi</i> | 1.375,00 | 1.000,00 |

Anno 2015 : reddito sino a €. 152.350,00 aliquota del 13% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2014 : reddito sino a €. 150.700,00 aliquota del 12% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite da sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 24.112 mila euro e a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 17.795 mila euro; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 16.906 mila euro.

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2015 un saldo di 478.110 mila euro (462.488 mila euro al 31 dicembre 2014), costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (481.279 mila euro) e dagli interessi passivi sulle stesse al netto dei relativi recuperi (3.169 mila euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2015-2014.

| Descrizione | 2015 | 2014 | Variazioni |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| Prestazioni pensionistiche | 470.427.805 | 454.021.339 | 16.406.466 |
| Provvidenze straordinarie | 582.543 | 506.336 | 76.207 |
| Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie | 1.258.878 | 327.616 | 931.262 |
| Spese per assistenza sanitaria e LTC | 6.523.113 | 7.285.224 | -762.111 |
| Indennità maternità professioniste | 2.402.195 | 2.477.495 | -75.300 |
| Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985 | 84.531 | 97.664 | -13.133 |
| Totale spese per prestazioni istituzionali | 481.279.065 | 464.715.674 | 16.563.391 |

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2015 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 16.563 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (16.406 mila euro).

Nell'esercizio 2015 — in ossequio al dettato normativo dell'art.24 comma 24 del D.L. 201/2011 (art. 34 c. 9 regolamento di previdenza) — si è attuato il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte. Per le altre pensioni la rivalutazione dei trattamenti è stata effettuata nella misura del 1,1%.

L'aumento di tali oneri trova ragione essenzialmente nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio, in particolare retributive (+487) e nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni.

L'incremento della voce relativa all'accantonamento per le provvidenze straordinarie è diretta conseguenza dell'applicazione dell'art. 23 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno. Nel 2015 l'incremento del minimo del contributo integrativo nella misura del 37,5% incide sulla determinazione di tale tetto massimo.

La flessione della voce spese per assistenza sanitaria e LTC consegue essenzialmente alla decisione degli organi amministrativi di non riconoscere le garanzie assicurative a coloro che avevano un situazione contributiva non regolare.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.lgs 151/2001 per 825 mila euro, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per 85 mila euro, i recuperi e rettifiche di prestazioni per 1.677 mila euro e il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per 583 mila euro a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI**

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2015 evidenzia un risultato complessivo di 32.533 mila euro (34.807 mila euro al 31 dicembre 2014), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (752 mila euro) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (31.781 mila euro).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2015 entrate per complessivi 9.521 mila euro (8.598 mila euro per affitti e 923 mila euro per rimborsi spese da parte dei locatari e altri proventi), costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu e Tasi) pari a complessivi 5.764 mila euro, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 3.005 mila euro con un risultato quindi, come già indicato, di 752 mila euro (2.602 mila euro al 31 dicembre 2014).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2015-2014.

| Descrizione | 2015 | 2014 | Variazioni |
|---|------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Affitti di immobili</i> | 8.598.154 | 9.127.407 | -529.253 |
| <i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i> | 923.279 | 1.353.745 | -430.466 |
| Totale redditi e proventi di gestione (a) | 9.521.433 | 10.481.152 | -959.719 |
| <i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i> | 3.606.971 | 3.597.806 | 9.165 |
| <i>IMU e TASI</i> | 2.156.857 | 2.175.981 | -19.124 |
| <i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i> | 155 | 152 | 3 |
| Totale costi diretti di gestione (b) | 5.763.983 | 5.773.939 | -9.956 |
| <i>Ammortamento immobili</i> | 2.106.064 | 2.105.399 | 665 |
| <i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i> | 899.333 | 0 | 899.333 |
| Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c) | 3.005.397 | 2.105.399 | 899.998 |
| Risultato gestione immobiliare (a - b - c) | 752.053 | 2.601.814 | -1.849.761 |

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta una flessione complessiva di 1.850 mila euro quale risultante algebrica dei minori redditi e proventi (-960 mila euro), dei minori costi diretti di gestione (-10 mila euro) e dei maggiori ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio (900 mila euro).

In particolare la flessione nelle voci di entrata è principalmente correlata alle minori entrate a titolo di affitti per l'avvenuta risoluzione di alcuni contratti a fronte dei quali si prevede – nel corso del successivo esercizio – la nuova stipula.

L'ammontare dei costi di gestione e delle imposte è sostanzialmente analogo all'esercizio precedente.

Nota Esplicativa

La Cassa ha proposto ricorso avverso 4 dei 6 avvisi di accertamento ricevuti già nel precedente esercizio ma, a scopo cautelativo, è stata comunque presa la decisione di versare l'IMU sulla base delle rendite rettifiche.

Quanto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (899 mila euro), la relativa quota è stata determinata a seguito di una specifica analisi circa la realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2015 redditi, proventi e prelievi per complessivi 106.745 mila euro, costi diretti e imposte per 51.975 mila euro e un accantonamento a fondo rischi di 22.988 mila euro con un risultato positivo di 31.781 mila euro (32.205 mila euro al 31 dicembre 2014).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2015-2014.

| Descrizione | 2015 | 2014 | Variazioni |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Redditi da impieghi mobiliari | 106.479.417 | 117.078.141 | -10.598.724 |
| <i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i> | 82.185 | 109.583 | -27.398 |
| <i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i> | 104.029.217 | 114.594.366 | -10.565.149 |
| <i>Utili da impieghi in fondi F2i</i> | 2.282.912 | 2.116.171 | 166.741 |
| <i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i> | 85.103 | 258.021 | -172.918 |
| Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi | 265.356 | 714.906 | -449.550 |
| <i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i> | 5.420 | 7.773 | -2.353 |
| <i>Altri interessi e proventi</i> | 28.390 | 15.555 | 12.835 |
| <i>Utili da partecipazioni societarie</i> | 231.546 | 691.578 | -460.032 |
| Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione (a) | 106.744.773 | 117.793.047 | -11.048.274 |
| Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione (b) | 51.975.333 | 8.987.798 | 42.987.535 |
| <i>Perdite da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i> | 0 | 1.272.770 | -1.272.770 |
| <i>Imposte per plusvalenza</i> | 51.826.944 | 3.814.328 | 48.012.616 |
| <i>Minusvalenza da alienazione partecipazioni</i> | 0 | 0 | 0 |
| <i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i> | 148.389 | 3.900.700 | -3.752.311 |
| Accantonamenti ai fondi oscillazione valori mobiliari (c) | 0 | 76.600.360 | -76.600.360 |
| Accantonamenti a Fondo Rischi (d) | 22.988.534 | 0 | 22.988.534 |
| Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (b+c+d) | 74.963.867 | 85.588.158 | -10.624.291 |
| Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c-d) | 31.780.906 | 32.204.889 | -423.983 |

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2015 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un decremento di 424 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale variazione risulta determinata da minori redditi e interessi diversi pari a 11.048 mila euro, da maggiori costi diretti, perdite di gestione e le rettifiche per 42.987 e da minori accantonamenti di gestione per 53.612 mila euro.

Come già illustrato nel paragrafo A. III 3 – a seguito del disinvestimento delle quote detenute nel Polaris Fund e reinvestimento nel comparto GD2 – si è realizzata una plusvalenza di 90.976 mila euro a cui si sommano utili derivanti dai disinvestimenti effettuati prima della predetta "contribution in kind" per 13.053 mila euro per un totale complessivo di 104.029 mila euro.

I proventi degli altri impieghi mobiliari e finanziari sono rappresentati essenzialmente dai proventi derivanti da impieghi a breve termine (85 mila euro), da proventi dal Fondo F2i per 2.283 mila euro e da dividendi da partecipazioni societarie (232 mila euro).

Tra le componenti negative rilevano le imposte pari a 51.827 mila euro di cui 45.723 a fronte della plusvalenza realizzata dalla predetta operazione di reinvestimento e la restante parte a fronte di plusvalenze per i disinvestimenti realizzati a inizio 2015 per momentanee esigenze di liquidità connesse anche con le scadenze delle riscossioni dei contributi.

Altra posta inserita nelle componenti negative è l'accantonamento a uno specifico fondo rischi patrimoniali per 22.988 mila euro.

Infatti, preso atto della volatilità del mercato mobiliare e il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare che influenza il valore degli investimenti immobiliari indiretti, pur se confidenti nella ripresa avvalorata anche da studi di settore che scongiurano il verificarsi di perdite durevoli, in via prudenziale si è provveduto ad effettuare un accantonamento ad uno specifico fondo rischi. Gli assets per i quali – in presenza di un valore di mercato inferiore al costo – si è inteso mitigare eventuali rischi di perdite mediante l'accantonamento, sono rappresentati dal Fondo GD2 e dal Fondo FPEP.

Gli accantonamenti iscritti in bilancio sono pari al 50% del differenziale tra il NAV e il costo di acquisto, osservato per il Fondo FPEP sulle risultanze del business plan in un arco quinquennale (medio-termine) e per il GD2 sul valore differenziale a fine esercizio 2015.

Trattasi, pertanto, di una partita iscritta in via prudenziale in virtù della situazione difficile del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno 2015 e dei primi mesi dell'esercizio 2016 e del persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare.

Per ulteriori riscontri si rinvia al commento al paragrafo B del passivo dello Stato patrimoniale.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2015 a complessivi 20.140 mila euro (19.584 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3.875 mila euro), ai costi per il personale (9.281 mila euro), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (6.147 mila euro) e agli ammortamenti di beni strumentali (complessivi 836 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2015 pari a 3.875 mila euro (3.982 mila euro al 31 dicembre 2014) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno, per un ammontare complessivo di 3.517 mila euro nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 358 mila euro.

La flessione rispetto al precedente esercizio pari a 107 mila euro (-2,7%) è riconducibile sia all'indice di rivalutazione Istat FOI negativo (-0,1%) sia agli effetti dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 175/2014 che, a decorrere dal 2015, ha previsto che le prestazioni alberghiere e di somministrazioni di alimenti e bevande acquistate direttamente dal committente non costituiscono compensi in natura per il professionista che ne usufruisce e che pertanto quest'ultimo non dovrà più "riaddebitare" in fattura tali spese al committente: ciò si è tradotto per la Cassa in un minore costo costituito dagli oneri di legge precedentemente applicati.

La spesa complessiva è costituita per 3.123 mila euro da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per 752 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione, degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2015 a complessivi 9.281 mila euro (9.187 mila euro al 31 dicembre 2014), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

| Descrizione | 2015 | 2014 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|---------------|
| Retribuzioni al personale | 6.547.740 | 6.490.066 | 57.674 |
| - Stipendi e assegni fissi al personale | 4.772.838 | 4.711.938 | 60.900 |
| - Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti | 1.691.758 | 1.681.367 | 10.391 |
| - Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni | 83.144 | 96.761 | -13.617 |
| Oneri previdenziali a carico dell'Ente | 2.369.401 | 2.348.090 | 21.311 |
| Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale | 312.295 | 302.883 | 9.412 |
| Spese per la formazione e aggiornamento professionale | 19.597 | 13.808 | 5.789 |
| Totale | 9.249.033 | 9.154.847 | 94.186 |
| Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e Fondo Rischi | 31.541 | 32.021 | -480 |
| Totale costi per il personale | 9.280.574 | 9.186.868 | 93.706 |

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2014 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un incremento dell' 1% pari a 94 mila euro ed è la risultanza algebrica di variazioni di segno opposto.

L'incremento interessa in particolar modo la voce stipendi e assegni fissi al personale essenzialmente per il venir meno del blocco del trattamento economico ex art. 9 comma 1 del DL 78/2010; a ciò si sommano gli effetti della movimentazione del personale e di rinnovi contrattuali di personale a tempo determinato.

La flessione riguarda la voce di spesa "Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni" per 14 mila euro.

Si rappresenta inoltre che la Cipag – in applicazione dell'art. 5 comma 7 DL 95/2012 convertito in L 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

La voce accantonamento al fondo TFR e accantonamenti vari è costituita per 31 mila euro dagli ordinari accantonamenti annui al fondo TFR.

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 6.147 mila euro (5.603 mila euro al 31 dicembre 2014) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2015-2014.

| Descrizione | 2015 | 2014 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni | 2.813.588 | 2.160.748 | 652.840 |
| Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti) | 589.527 | 843.899 | -254.372 |
| Prestazioni e servizi diversi dall'esterno | 231.884 | 144.679 | 87.205 |
| Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori | 836.474 | 746.512 | 89.962 |
| Oneri diversi | 579.391 | 640.930 | -61.539 |
| Spese diverse per il funzionamento degli uffici | 1.096.432 | 1.066.205 | 30.227 |
| - Spese per i servizi automatizzati | 182.868 | 218.108 | -35.240 |
| - Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio | 42.752 | 23.057 | 19.695 |
| - Spese postali e varie di spedizione | 111.249 | 144.779 | -33.530 |
| - Spese telefoniche e telegrafiche | 145.688 | 99.270 | 46.418 |
| - Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento | 204.780 | 172.433 | 32.347 |
| - Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo | 43.889 | 44.203 | -314 |
| - Altre spese per il funzionamento degli uffici | 365.206 | 364.355 | 851 |
| Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi | 6.147.296 | 5.602.973 | 544.323 |